

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

NEWSLETTER
GENNAIO-FEBBRAIO
2023
NUMERO 1

Raggiungiamo Cristo

*“Non basta imitare Cristo se
non lo raggiungiamo”*

IL CARISMA DEI MSP

*Un seme di amore in mezzo alla
Chiesa*

NOTIZIE DALLE
NOSTRE CASE

*Adorazione riparatrice
costante
Ritorno ai “campi-scuola”*

INDICE

03 RAGGIUNGIAMO CRISTO

San Bernardo ci lascia un grande insegnamento sul discepolato cristiano

06 IL CARISMA DEI MSP

Un seme di amore in mezzo alla Chiesa

08 NOTIZIE DALLE NOSTRE CASE

- *Adorazione riparatrice costante*
- *Ritorno ai "campi-scuola"*

09 S.O.S. AI GIOVANI

Se desideri far parte della nostra famiglia, ti aspettiamo!

10 VUOI AIUTARCI?

L'aiuto più importante per i Missionari è la tua preghiera



RAGGIUNGIAMO CRISTO

Il grande San Bernardo (1090-1153) è conosciuto per il suo ardente e appassionato amore per Cristo. Era chiamato "cacciatore di vocazioni" e si racconta, addirittura, che le mogli e le madri, vedendo passare S. Bernardo, nascondevano mariti e figli, temendo che egli, con il suo ardente fervore li convincesse a seguirlo in monastero. Entrando nell'Ordine Cistercense, infatti, vi aveva attirato 31 membri della sua famiglia. Dopo qualche tempo, fu nominato abate di Chiaravalle (un monastero che si trova in Francia).

Alcuni anni prima, S. Roberto de Molesmes (1028-1111) stava cominciando a realizzare un sogno: "fare qualcosa di cavalleresco per Cristo"; voleva ritornare alla purezza della Regola di san Benedetto, per la quale il lavoro manuale e la preghiera costituiscono i pilastri della vita cenobitica. Successivamente, S. Alberico (sec. XI-1108) e S. Stefano Harding (sec. XI-1134) continuarono a coltivare questo sogno, che divenne pienamente realtà con l'arrivo di Bernardo de Fontaines (il futuro S. Bernardo).

Questi grandi fondatori cistercensi, infatti, diedero al nostro caro Bernardo la formazione che lo avrebbe reso un grande santo. Ad esempio, è da notare che la bella devozione mariana che lo caratterizzò fu ereditata da S. Alberico, il quale amava rivolgersi alla Madre di Dio chiamandola "Nostra Signora" (da qui l'origine di questo titolo).



Tuttavia, la formazione di questo grande Santo non è merito solo di quei monaci mentori che gli insegnarono tutto sulla vita religiosa, ma anche i suoi genitori ebbero un'influenza decisiva sulla sua formazione.

Suo padre Tiscellino e sua madre Alice de Montbar avevano già seminato nel cuore di Bernardo un grande amore verso Dio. A sua madre si deve la bella frase: "quello che ci impedisce di essere santi è il voler essere ciò che non siamo!". Da meditare! E anche suo padre entrò in monastero, spinto dal figlio, che gli ripeteva: "Che forse non puoi pregare?" cosa che lo incoraggiò e gli avrebbe dato la forza di perseverare nel monastero fino alla morte.

Tornando al nostro Santo, vogliamo riportarne una bella frase che, secondo noi, costituì tutto il suo programma di vita: **"Non basta seguire Cristo, bisogna raggiungerlo!"**. È molto significativa: in verità, lo scopo di ogni cristiano è appunto quello di arrivare a vivere e condividere la vita Trinitaria promessa dal Padre per mezzo di suo Figlio nello Spirito Santo.

Molte volte le preoccupazioni della vita e i diversi impegni ci fanno dimenticare che "siamo cittadini del cielo" (Fil 3,20) e che lì è registrata la nostra vera cittadinanza.

A ragione san Paolo afferma: «... mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.». (Fil 3,12)





*"Portiamo Cristo in
mezzo ai poveri,
come Chiesa"*

P. GIOVANNI SALERNO





IL CARISMA DEI MSP

Un seme di amore in mezzo alla Chiesa

Quando è nato esattamente il nostro Movimento dei Missionari Servi dei Poveri (MSP)?

È molto difficile, anche per me, rispondere a questa domanda così semplice, indicando una data precisa, indiscutibile. Ma anche così, riconosco che tra le date che possono ambire a questo onore, ce n'è una che mi piace menzionare in maniera particolare e che, forse per questo, ricordo molto chiaramente.

Si tratta di quel giorno in cui Dio mi cercava, voleva incontrarsi con me, voleva che questo incontro avvenisse nel segreto del cuore, nella solitudine, nell'immensità gelata delle Ande peruviane.

Mentre io, intanto, facevo di tutto per non riconoscerlo, per non imbattermi in Lui lungo il cammino. Mi comportavo davvero come l'asino "chucaro" (selvatico) che, con grande sorpresa, incontrai arrivando per la prima volta nella Sierra di Apurímac, nel 1968.

Sulla strada verso il villaggio di Antabamba, lasciando alle spalle Chalhuanca, viaggiavo su un camioncino che cercava di arrivare il prima possibile

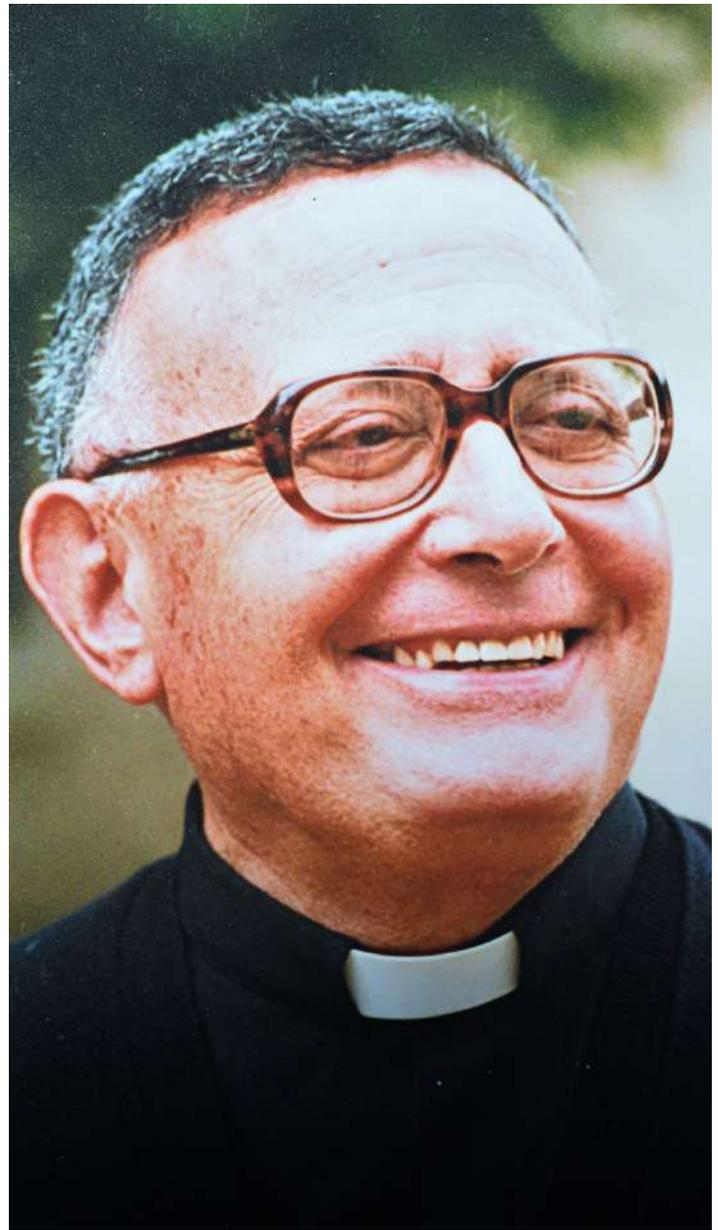
a destinazione, affinché la notte non ci sorprendesse ancora per strada.

Lungo il tragitto, la mia attenzione fu piacevolmente attratta dalla vista dei cosiddetti asini "chúcaro" (selvatici), che camminavano carichi di pesanti ceppi di legna. Tuttavia, la mia sorpresa non fu più grande della loro: quegli animali mansueti sicuramente scambiarono il nostro camioncino per una forte e strana "bestia da soma" a ruote, la cui improvvisa irruzione provocò in loro una tale agitazione e paura che, sfuggendo ai mulattieri, si misero a correre davanti al camioncino per non essere raggiunti, scalciando in tutte le direzioni e sparpagliando il loro carico dappertutto.

Forse può sembrare ridicolo, ma vedo la mia vita riflessa in questi asini selvatici ... Dio mi inseguiva lungo la strada, non mi lasciava, mi stava sempre accanto, ma io non volevo accettarlo, correvo da una parte all'altra per non incontrarlo, facendo soffrire così tanti bambini, tanti poveri che avevano bisogno di me e, insieme a me, di tanti e tanti giovani che vogliono donare la loro vita per i poveri.

In tutti questi anni ho visto con i miei occhi la sofferenza, il pianto di innumerevoli poveri delle Ande, e mi rendo conto che era Dio ad inseguirmi e farmi la posta. Ho capito che la scelta più intelligente è lasciarmi condurre da lui e fare la sua volontà. (continua...)

Don Giovanni Salerno



"Ho capito che la scelta più intelligente è lasciarmi condurre da lui e fare la sua volontà"

NOTIZIE DALLE NOSTRE CASE

Ritorno ai “campi-scuola”

A causa della pandemia di Covid 19, abbiamo dovuto sospendere i “campi-scuola” che realizzavamo per i giovani, ragazzi e ragazze, di tutto il mondo.

Possiamo adesso comunicarvi con gioia che riprenderemo questa bellissima attività, per il bene di tante anime.

Invitiamo tutti i giovani a registrarsi sul nostro sito nella sezione eventi.

Dio vi conceda grande generosità.

Adorazione riparatrice costante

All'interno del Ramo Maschile dei MSP c'è una comunità contemplativa che si dedica alla preghiera, al digiuno e al lavoro manuale.

Dal 2021, a causa del Covid, la comunità ha intensificato ancora di più la sua preghiera per il mondo, ed oltre all'ora e mezza (due ore, due giorni la settimana) di adorazione eucaristica quotidiana, adesso due giorni alla settimana la prolunga per tutto il pomeriggio. Non esitate a scriverci le vostre intenzioni di preghiera.

Che Dio benedica questa comunità.





S.O.S

AI GIOVANI

Se sei un giovane o una giovane, se siete una coppia, se desideri formare un gruppo di appoggio nella tua città o essere un oblato: Dio ti chiama, non spegnere la fiamma e dici sì a Cristo

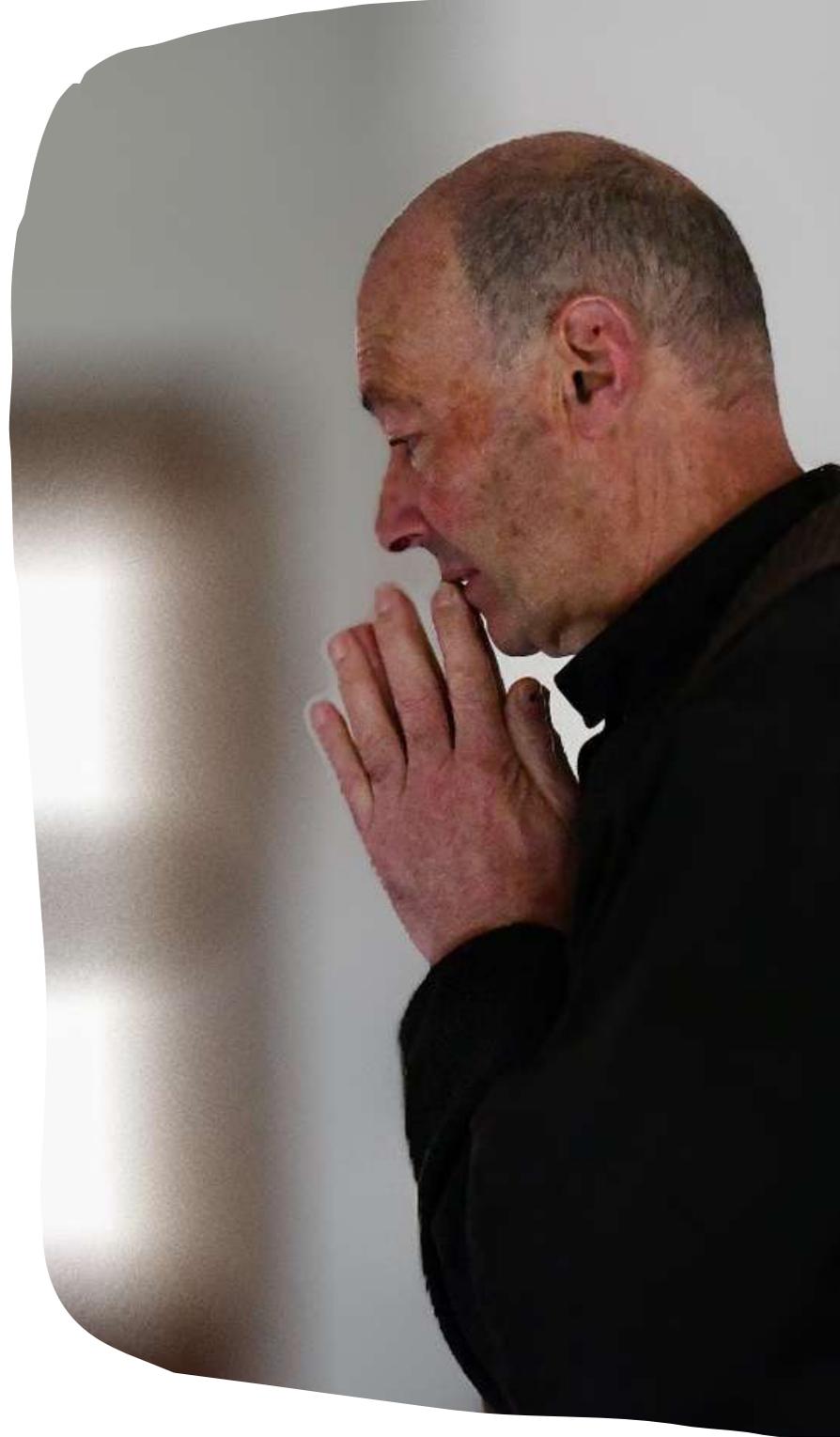
contact us!



ABBIAMO BISOGNO DELLA TUA PREGHIERA

L'AIUTO PIÙ
IMPORTANTE
PER I
MISSIONARI È LA
TUA PREGHIERA

REGISTER NOW



SE LO DESIDERI, PUOI AIUTARCI ANCHE
MATERIALMENTE

DONATE



WWW.MSPTM.COM

